



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Prima Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 15049 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Antonio Iodice, rappresentato e difeso dall'avv. Italo Rocco, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Giuseppe Placidi in Roma, via Barnaba Tortolini n. 30;

contro

Ministero della Difesa, in persona del Ministro p.t.;

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Centro Nazionale Selezione Reclutamento, in persona del legale rappresentante p.t.;

rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato presso cui sono legalmente domiciliati in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

per l'annullamento,

previa sospensiva,

- per quanto riguarda il ricorso introduttivo:

del provvedimento del 10.10.2018, a firma della Commissione di Valutazione, con

il quale il ricorrente è stato giudicato non idoneo a rivestire la posizione di allievo carabiniere in ferma quadriennale;

di tutti gli atti e i documenti istruttori, non conosciuti, redatti dalla Commissione per gli accertamenti sanitari;

di tutti gli atti presupposti, collegati, connessi e consequenziali;

- per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati da IODICE ANTONIO il 22\2\2019:

della graduatoria finale per il reclutamento di 2.000 Allievi Carabinieri in ferma quadriennale, pubblicata in data 14.12.2018;

del verbale n. 70 del 4.12.2018 con il quale la Commissione esaminatrice ha proceduto alla stesura della graduatorie finali di merito dei candidati risultati idonei;

del decreto di approvazione della graduatoria;

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ministero della Difesa e di Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Centro Nazionale Selezione Reclutamento;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 20 marzo 2019 la dott.ssa Antonella Mangia e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Vista la relazione depositata in data 25 febbraio 2018, in esecuzione dell'ordinanza collegiale n. 1103/2019 nella quale l'organo accertatore all'uopo nominato ha affermato "la insussistenza ed inconsistenza del giudizio acclarato in sede concorsuale";

Ritenuto che, ciò detto, sussista la necessità di disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti inseriti nella graduatoria finale di merito, mediante pubblicazione dell'avviso sul sito internet dell'Amministrazione, contenente l'indicazione dell'Autorità giudiziaria adita, il numero di RG, una

sintesi dei motivi del ricorso, gli estremi dei provvedimenti impugnati e, in calce, la dicitura “La presente pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell’ordinanza della Sezione Prima Bis del TAR Lazio, Roma, del ..., n. ..., al fine di conseguire la conoscenza legale del ricorso da parte dei controinteressati”;

Ritenuto che parte ricorrente dovrà aver cura che l’avviso venga debitamente pubblicato con le modalità innanzi descritte nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla notifica e/o comunicazione della presente ordinanza, depositando la prova dell’avvenuto adempimento entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci);

Ritenuto di poter sospendere, nelle more, il provvedimento di inidoneità impugnato, disponendo l’ammissione “con riserva” del ricorrente alle successive fasi dell’iter concorsuale;

Ritenuto di poter fissare, per il prosieguo, la camera di consiglio del 20 maggio 2019;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima Bis):

- dispone gli incumbenti nei sensi e nei termini di cui in motivazione;
- accoglie l’istanza cautelare nei sensi di cui in motivazione;
- fissa per il prosieguo la camera di consiglio del 20 maggio 2019.

Ritenuto che sussistano i presupposti di cui all’art. 22, comma 8, D.lgs. 196/2003, manda alla Segreteria di procedere, in qualsiasi ipotesi di diffusione del presente provvedimento, all’oscuramento delle generalità nonché di qualsiasi dato idoneo a rivelare lo stato di salute delle parti o di persone comunque ivi citate.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 20 marzo 2019 con l’intervento dei Magistrati:

Concetta Anastasi, Presidente

Antonella Mangia, Consigliere, Estensore

Roberto Vitanza, Primo Referendario

L'ESTENSORE
Antonella Mangia

IL PRESIDENTE
Concetta Anastasi

IL SEGRETARIO

In caso di diffusione omettere le generalità e gli altri dati identificativi dei soggetti interessati nei termini indicati.